

Una coppia d'assi per Chopin

La bacchetta di Alexandre Rabinovitch-Barakovsky e il pianoforte di Leonora Armellini insieme per il Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 di Fryderyk Chopin. L'Orchestra di Padova e del Veneto impegnata anche nella "prima" italiana di "Ash" di Michael Torke e la Sinfonia n. 4 di Schumann

Quindici anni, "Premio Venezia" 2005 con voto unanime della giuria presieduta da Roman Vlad, un compact disc da protagonista dedicato a Chopin: **Leonora Armellini** non ha bisogno di presentazioni, né a Padova, la sua città, né altrove in Italia, avendo al suo attivo numerosi *recital* nelle più importanti sedi concertistiche, fra le quali Milano, Roma, Torino, Palermo, Cagliari, Bologna, Venezia, Trieste, Verona, Vicenza, Mantova, Lucca, Catania, Spoleto, Ischia... dove si è fatta notare dalla critica specializzata che ha parlato di lei come "la rivelazione del nuovo pianismo italiano".

In occasione della prossima produzione dell'Orchestra di Padova e del Veneto, Leonora Armellini incontrerà **Alexandre Rabinovitch Barakovsky**, una tra le più interessanti ed eclettiche figure del panorama musicale internazionale. Pianista, compositore e direttore d'orchestra, Rabinovitch si esibisce in tutto il mondo, ospite dei principali festival e società di concerti. La sua collaborazione con l'Orchestra di Padova e del Veneto ha portato a risultati concertistici e discografici di assoluta eccellenza, in particolare con l'esecuzione del Concerto in la minore di Robert Schumann e la registrazione (per la Teldec Classics) dei Concerti K 459 e K 466 di Mozart con Martha Argerich al pianoforte.

Singolare e attesissimo sarà il "corto circuito" tra i due interpreti: la giovanissima pianista (che già si distinse lo scorso anno nel primo concerto di Chopin, con l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Anton Nanut) lavorerà a fianco del maestro, uno tra i migliori specialisti del repertorio pianistico dell'Ottocento, nello studio del **Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Fryderyk Chopin**, che eseguirà nei due concerti di **lunedì 31 marzo e martedì 1° aprile 2008** (Auditorium Pollini, ore 21.00).

Nelle stesse serate Rabinovitch guiderà l'Orchestra di Padova e del Veneto in due impedibili occasioni di "ascolto": la lettura della **Sinfonia n. 4 op. 120 di Robert Schumann**, che darà modo all'Orchestra di sfoggiare l'organico allargato recentemente impiegato – con risultati assai convincenti – per la Sinfonia n. 2 di Brahms; e la prima esecuzione italiana di **"Ash"** del compositore americano **Michael Torke**.

Torke, rappresenta una delle "più giovani voci dell'America musicale". Le sue opere più conosciute, *Ecstatic Orange* (1985) e *Yellow Page* (1985), hanno contribuito a definire il post-minimalismo, nel quale le strutture tipiche della musica ripetitiva della generazione di Steve Reich, Terry Riley, Philip Glass, e successivamente John Adams, sono incorporate insieme a tecniche della tradizione classica e del mondo pop. Rispetto ad altri compositori americani a lui contemporanei, Michael Torke non è spaventato dalle influenze della musica popolare e di altri linguaggi, come il jazz ed il rock, sulla musica cosiddetta "seria".

"Ash" (genere) – scritto nel 1988 ed eseguito per la prima volta il 3 febbraio 1989 dalla St. Paul Chamber Orchestra, che commissionò il lavoro a Torke, sotto la direzione di John Adams – è stata definita dal Los Angeles Times "un ingegnoso omaggio a Beethoven, un quarto d'ora di frammenti di melodia e ritmo delicatamente giustapposti."

Come in tutte le sue composizioni, anche in "Ash" Torke utilizza un linguaggio armonico semplice. Preferisce utilizzare armonie di base come quelle delle funzioni tonali di base: tonica e dominante. Non vuole cercare nelle sue composizioni un nuovo linguaggio, ma vuole semplicemente trovare un nuovo modo di scrivere le sue frasi utilizzando un linguaggio già esistente.

I due concerti saranno preceduti da una **prova generale aperta al pubblico lunedì 31 marzo 2008 alle ore 10.30** sempre all'Auditorium Pollini.

Informazioni complete sugli interpreti e sul programma sono disponibili al sito web dell'Orchestra di Padova e del Veneto **www.pvorchestra.org**.